



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

11 AGOSTO 2015

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**

**IL BILANCIO DEL MANAGER.** Gervasio Venuti parla dei conti in attivo e dei lavori da fare al Cervello. «Sul caso Tutino va recuperata serenità»

## A Villa Sofia via al piano per 150 assunzioni Medici e infermieri, entro l'anno i concorsi

Con la nuova pianta organica saranno assunti anche amministrativi e avvocati, ma prima occorre la pianta organica. Un milione e 800 mila euro per ristrutturare il pronto soccorso dei due ospedali dell'azienda.

**Della Parrinello**

Il direttore generale dell'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello, Gervasio Venuti, si è insediato da un anno, ha fatto un giro di strutture, di organici e funzioni sanitarie, di carenze e interventi urgenti, ha assorbito il colpo mediatico del caso Tutino — l'arresto del primario di Chirurgia plastica accusato di truffa, falso, peculato, abuso d'ufficio, con la sospensione di un anno dal servizio per l'ex commissario Giacomo Sampieri — e oggi il nuovo manager presenta il futuro di Villa Sofia Cervello con un progetto da trenta milioni di interventi per strutture.

«L'azienda — dice il manager — ha capacità operative buone ma carenti, è necessario investire per rendere a norma quanto sta funzionando non al meglio: anche oggi i servizi sono ovviamente nelle regole, ma con limiti e deroghe che vanno presto superati». Venuti annuncia entro settembre la pianta organica, che è necessario per bandire 150 posti per amministrativi e sanitari. Saranno assunti dagli infermieri gli avvocati e gli ingegneri clinici: i concorsi sono previsti in novembre e tutti al lavoro



1 Gervasio Venuti, direttore generale di Villa Sofia. 2 L'ex primario Matteo Tutino. 3 L'ex commissario Giacomo Sampieri

in primavera 2016. «Su 18 dirigenti amministrativi previsti oggi in organico — dice ancora il direttore generale — ne abbiamo solo 4, ma mancano tante altre figure fondamentali».

È un primo bilancio e sembra una svolta. Sempre Venuti: «Abbiamo avuto un anno di risultati apprezza-

bili, per esempio il conto economico registra un utile di esercizio di 2,4 milioni e premia il 2014». E fra i traguardi di 2015, con le 150 assunzioni stimate, c'è la ristrutturazione dei due Pronto soccorso: Cervello e Villa Sofia, con una spesa di 1,8 milioni già deliberati in maggio.

Dopo il caso Tutino c'è stato il grande ritorno, tutti ai posti occupati prima. Perché «per un certo periodo è stato necessario trasferire il personale per incompatibilità ambientale, per evitare presenze conflittuali negli ambiti di lavoro, nelle corsie, nelle sale operatorie intorno alla chi-

rurgia plastica». Oggi il rientro di alcuni ex defenestrati e la normalità dopo il danno di immagine, «ma cosa si poteva fare? La magistratura, la polizia giudiziaria, gli stessi giudici del lavoro — spiega Venuti — stanno ancora valutando, ma nei mesi passati abbiamo cercato di dare serenità agli operatori con alcuni spostamenti indispensabili. Oggi sono state recuperate professionalità, alcuni professionisti sono stati reintegrati, si è cercato di considerare le richieste dei medici in sala operatoria di personale di fiducia, per esempio per i ferristi richiesti dai chirurghi è stata modificata l'organizzazione».

Affiancato dal direttore sanitario e amministrativo, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, il manager fornisce ancora dati sulla situazione in questa prima metà del 2015: un tasso di occupazione posti letto del 98,59 per cento al Cervello e del 90 a Villa Sofia. Fra i primi obiettivi del direttore c'è «il completamento del percorso assistenziale materno-infantile, l'avvio della procezione medicalmente assistita omologa ed eterologa, un campo elicotteri: gli spazi sono, si attendono le autorizzazioni».

Fra i principali interventi già realizzati l'attivazione del complesso urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia, le sale parto con vasca e la sala travaglio. Nell'elenco della gestione Venuti, anche il risparmio di circa un milione sulle spese legali. (15)



PER SAPERNE DI PIÙ  
unipa.it  
repubblica.palermo.it

**SANITÀ**

## Villa Sofia-Cervello migliorano i conti dell'azienda



Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal direttore generale Gervasio Venuti (nella foto), da poco più di un anno alla guida dell'azienda ospedaliera. Venuti, che era affiancato dai direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi. «Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il presidio ospedaliero Cervello che devono avere l'ok della conferenza stato-regioni» dice Venuti.

LA NOTA

## Villa Sofia-Cervello "Numeri positivi"

Lunedì 10 Agosto 2015 - 16:36

Articolo letto 51 volte



Gervasio Venuti

**PALERMO** – Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Direttore Generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell'Azienda ospedaliera. Venuti, che era affiancato dai Direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi. "L'analisi economica dell'ultimo anno – ha sottolineato Venuti – segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di

ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunzionalizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sbloccino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P.O. Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.

"Il nostro obiettivo – ha aggiunto Venuti – è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico. Vorrei sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la sperimentazione clinica e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano sanitario nazionale che fanno di questa Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento". Fra i principali interventi già realizzati, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, le sale parto con vasca e la sala travaglio con tre posti letto, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e farmacia), l'attivazione del parcheggio del Cervello, la riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Offerte Valide dal 6 al 16 Agosto 2015**

**Sgabellu Major con 2 gradini**

- in acciaio ad uso domestico
- idoneo per uso su terrazzo e giardini
- su misura e personalizzato
- grande resistenza e durata
- montaggio facile e minimo tempo di attesa
- portata 150 kg

**€17,90**



# BlogSicilia®

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

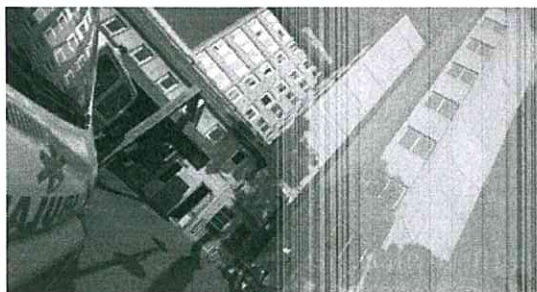
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy.



BILANCIO IN CRESCITA PER LAZIENDA OSPEDALIERA

## Villa Sofia-Cervello, ospedale in utile: previste 150 assunzioni



SALUTE E SANITÀ 10 agosto 2015

di Redazione

**Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015.**

**Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Direttore Generale Gerardo Venuti, che era affiancato dai Direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno fino ai risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi.**

**"L'analisi economica dell'ultimo anno – ha sottolineato Venuti – segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale che non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico, la prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva che riguarda non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo 18 figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla riqualificazione. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza S**

**Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato nel bilancio 2015. Il percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologata per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P.O. Villa Sofia, per il qu**

**"Il nostro obiettivo – ha aggiunto Venuti – è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Il nostro obiettivo è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, col pronto soccorso, la chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente i punti di eccellenza quali l'ematologia, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica. Sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la sperimentazione clinica e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano triennale. Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento".**

**Fra i principali interventi già realizzati, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, il travaglio con tre posti letto, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e Villa Sofia-Cervello, la riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.**



## Sanità: Villa Sofia-Cervello in utile, previste 150 assunzioni e nuovi pronto soccorso

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

*Altri interventi per il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e la realizzazione dell'elisuperficie a Villa Sofia*

Stampa



10 agosto 2015



Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Direttore Generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell'Azienda ospedaliera. Venuti, che era affiancato dai Direttore sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e

Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi.

"L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato Venuti - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sbloccino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P. O. Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.



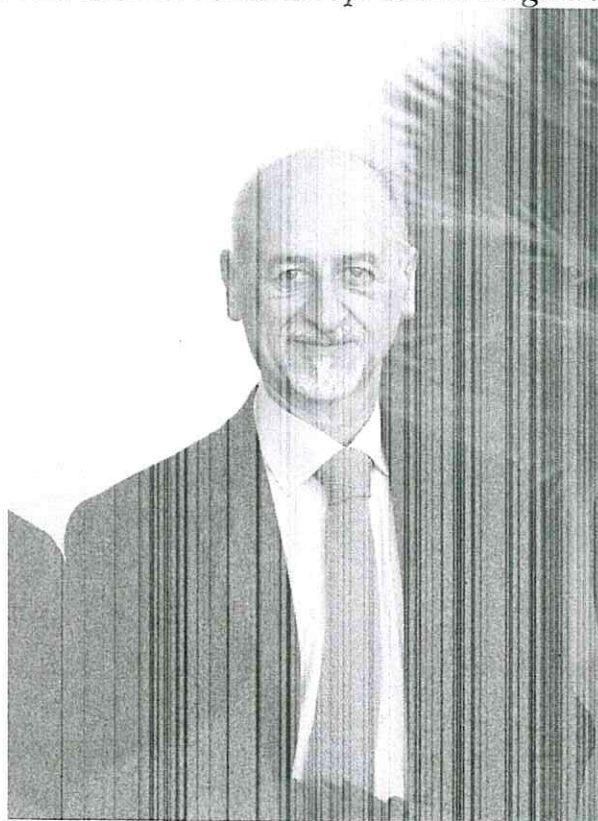
MEDICINA

# Cifre di bilancio in crescita per Villa Sofia Cervello

DI INSALUTENEWS · 10 AGOSTO 2015



*Il direttore generale Venuti illustra numeri e obiettivi: “Pianta organica, Pronto soccorso e avvio della Procreazione Assistita i prossimi traguardi”*



*Dott. Gervasio Venuti – Direttore Generale Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello – Palermo*

Palermo, 10 agosto 2015 – Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Direttore Generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell’Azienda ospedaliera.

Venuti, che era affiancato dai Direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi.

“L'analisi economica dell'ultimo anno – ha sottolineato Venuti – segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunzionalizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni”.

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del Pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P.O. Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.

“Il nostro obiettivo – ha aggiunto Venuti – è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie



infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico. Vorrei sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la sperimentazione clinica e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano sanitario nazionale che fanno di questa Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento”.

Fra i principali interventi già realizzati, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, le sale parto con vasca e la sala travaglio con tre posti letto, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e farmacia), l'attivazione del parcheggio del Cervello, la riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.

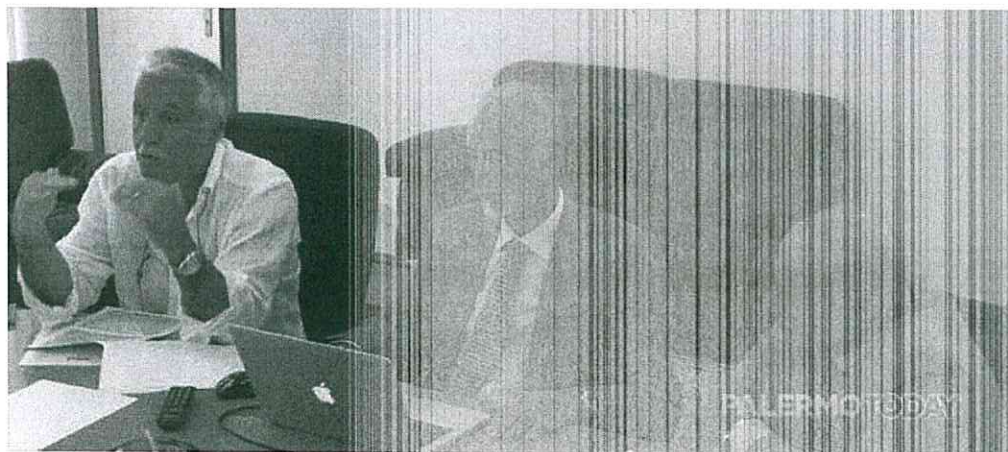
*fonte: ufficio stampa*

## "Servono oltre 80 mln per adeguare le strutture": il bilancio del dg di Villa Sofia

Gervasio Venuti ha incontrato la stampa a un anno dal suo insediamento. Tra i temi affrontati le difficoltà organizzative e strutturali degli Ospedali Riuniti, ma anche gli interventi effettuati e quelli programmati per i prossimi mesi. Inevitabile il riferimento all'ex primario Matteo Tutino

PT Rosaura Bonfardino · 10 Agosto 2015

Consiglia 1



Giovanni Buvetta, Gervasio Venuti e Fabrizio Di Bella - foto Bonfardino

**Ristrutturare i due pronto soccorso**, implementare e riorganizzare la pianta organica per dotarsi di un responsabile per ogni struttura sanitaria, completare il percorso del "Materno infantile" e diventare punto di riferimento dell'utenza del pronto soccorso, pediatrico e non. Sono questi alcuni degli obiettivi di Gervasio Venuti, direttore generale dell'azienda **Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello** - nelle ultime settimane finiti sotto l'occhio del ciclone per la [vicenda Tutino](#) - che ha incontrato oggi la stampa presso la sede legale di Villa Sofia, in viale Strasburgo, insieme al direttore amministrativo Fabrizio Di Bella, e al direttore sanitario Giovanni Buvetta.

Un incontro per far luce sulle **difficoltà strutturali, economiche e organizzative** dei tre edifici - Cto, Villa Sofia e Cervello - e in particolare delle carenze di personale, ma anche per fare un punto sugli interventi effettuati nel corso dell'ultimo anno e su quelli programmati per i prossimi sei mesi. Interventi che necessiterebbero di una somma pari a 30 milioni per rendere a norma ciò che oggi sta andando avanti con limiti e deroghe. Per gli interventi più specifici atti a risanare le difficoltà all'interno di tutte e tre le strutture, la cifra sale invece a **ben 80/100 milioni**. Le maggiori difficoltà si concentrano soprattutto nei padiglioni B e B2 del Cervello e in quelli geriatrico, trasfusionale e nella vecchia Pediatria di villa Sofia. "A parte il poli-chirurgico - ammette Venuti - il resto è carente".

Il direttore generale non ha difficoltà a dire che quando - nel primo luglio dello scorso anno - ha preso il timone del comando, ha riscontrato degli evidenti "conflitti interni". "E' stato proprio questo - osserva - uno dei miei primi obiettivi, quello che ognuno stesse al suo posto". Nonostante le difficoltà, però, il Venuti si dice "fiducioso" e "consapevole del fatto che bisogna insistere su quanto già tracciato". "Abbiamo difficoltà di copertura di una serie di posizioni, come quelle dei **dirigenti che sono 4 a fronte dei 18 previsti**. Ciò porta a un ritardo tra fase di programmazione e attuazione. Una parte del padiglione b è inagibile e particolari criticità vengono dal fatto che Radiologia tradizionale non è vicino al pronto soccorso. Problemi, però, che l'Assessorato ci sta aiutando a risolvere".

Se sono tante le criticità, non mancano i dati positivi. "Innanzitutto - spiega - negli ultimi dodici mesi si è **creato un differente clima lavorativo**. Abbiamo recuperato posti letto e indice di attrazione extraprovinciale. Ciò che portato a un significativo recupero nel secondo semestre 2014 con indici di occupazione maggiori e superiori al 2012 e 2013. Particolarmente importante poi il fatto che costituiamo un vero punto di riferimento della produzione delle cellule staminali". Dall'1 luglio 2014 al giugno 2015 sono state attivate due sale operatorie e tre sale ostetriche. L'azienda si pone, poi, come vero riferimento nella chirurgia robotica mininvasiva, grazie alla presenza del Robot da Vinci, che rappresenta oggi la piattaforma più evoluta presente sul mercato.

**Cifre alla mano**, l'analisi economica dei dati del primo e del secondo semestre comparata con i dati consuntivi del 2012 e 2013 segnala un'inversione di tendenza e un **recupero complessivo della produzione**. Stessa situazione anche in materia di posti letto e - come anticipato - di attrazione extraprovinciale soprattutto nelle strutture di Trapani (2040 dimessi) e Agrigento (985 dimessi). Particolarmente importanti sono risultati poi la convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Palermo e gli interventi effettuati nell'ambito del contrasto degli abusivi, dell'attivazione dei parcheggi per l'utenza e della gestione informatizzata delle farmacie di reparto.



Tra gli interventi previsti quello di **riapertura del presidio di via Ingegneros**, che dovrebbe essere destinato agli uffici aziendali e agli ambulatori delle attività istituzionali, e di strutturazione dell'elisuperficie, che - dopo le valutazioni del caso al Demanio - dovrebbe estendersi in un'area di 8 mila metri quadrati, all'interno del Parco Bordonaro. Entro la prossima Primavera, inoltre, è previsto l'avvio dei concorsi per rilocare di 150 membri il personale sanitario, tecnico e amministrativo.

Non è mancato un riferimento all'**ex primario di Chirurgia Plastica, Matteo Tutino**. Venuti spiega che si è subito affrontato il problema con un "riassorbimento" del vecchio personale che nel 2013 era stato spostato per "incompatibilità ambientale". In materia, invece di **danno di immagine**, il direttore conclude senza mezzi termini: "Se avessimo potuto evitarlo, lo avremmo fatto ma era difficile fare qualcosa laddove c'era in corso un intervento congiunto di magistratura, polizia giudiziaria e del lavoro".

## PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

INVIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

## CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
SEGNALAZIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

## ALTRI SITI



CATANIA TODAY  
AGRIGENTO NOTIZIE  
SALERNO TODAY  
NAPOLI TODAY  
LECCE PRIMA  
TUTTE »

## SEGUICI SU



## SEGUICI VIA MOBILE



citynews

[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)

© Copyright 2011-2015 - PalermoToday plunisetimanale telematico reg. al Tribunale di Roma 272/2013. P.Iva 10786801000

(ANSA) - PALERMO, 10 AGO - Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati degli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati dal direttore generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell'azienda ospedaliera.

"L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica".

Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunionalizzare dell'assistenza sanitaria. "Alcuni finanziamenti sono arrivati - ha concluso - altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il presidio ospedaliero Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione dei pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità di Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.(ANSA).



PALERMO (ITALPRESS) - Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati a Palermo, in una conferenza stampa, dal direttore generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell'Azienda ospedaliera. Venuti, che era affiancato dai Direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi.

"L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato Venuti - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunzionalizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sbloccino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".  
(ITALPRESS) - (SEGUE).

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione



dell'elisuperficie in prossimità del presidio ospedaliero Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto Venuti - è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico. Vorrei sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la sperimentazione clinica e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano sanitario nazionale che fanno di questa Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

Fra i principali interventi già realizzati, è stato sottolineato nel corso della conferenza stampa, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, le sale parto con vasca e la sala travaglio con tre posti letto, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e farmacia), l'attivazione del parcheggio del Cervello, la riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.

(ITALPRESS).





SPECIALI MINACCIA ISIS POLVERIERA UCRAINA

## Feste a Gerusalemme

Suoni della Città Vecchia. Prenota 4 notti con Sconto €150



Home / Regioni / Sicilia / Sicilia, Villa Sofia nel 2014 segna un utile di 2,4 milioni

pubblicato il 10/ago/2015 15:49

## Sicilia, Villa Sofia nel 2014 segna un utile di 2,4 milioni

### Il direttore Venuti: "Ora superare criticità strutturali"

Mi piace  facebook twitter google+ e-mail

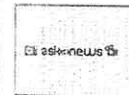
Palermo, 10 ago. (askanews) - Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati nel corso di una conferenza stampa dal Direttore Generale Gervasio Venuti, da poco più di un anno alla guida dell'Azienda ospedaliera. Venuti, che era affiancato dai Direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle criticità ancora presenti e dei prossimi obiettivi.

L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato Venuti - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunionalizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni". (segue)

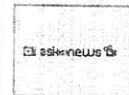
### Gli articoli più letti



**1 Expo 2015**  
Alitalia-Etihad, 100mila visitatori per il padiglione in Expo



**2 Lazio**  
Colpisce anziana con un mattarello, 35enne arrestato a Sacrofano



**3 Maltempo**  
Maltempo, Confagricoltura Asti: dopo grandine danni ai vigneti



**4 Expo 2015**  
A Expo giornata Maldive, ciello a rischio...

## Villa Sofia, nel 2014 un utile di 2,4 mln Venuti: «Inizio di un percorso di crescita»

REDAZIONE (/MERIDIONEWS.IT/AUTORI/REDAZIONE/) 10 AGOSTO 2015

**CRONACA (/categorie/cronaca/)** – Il direttore generale indica i risultati raggiunti dopo poco più di un anno alla guida dell'azienda ospedaliera. Segno più anche per quanto riguarda l'indice di attrazione extraprovinciale che nel secondo trimestre dello scorso anno ha raggiunto quota 14,55%. Entro il 30 settembre sarà definita la pianta organica

«L'inizio di un percorso di crescita». Gervasio Venuti, direttore generale gli Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello definisce così i risultati raggiunti dopo poco più di un anno alla guida dell'azienda ospedaliera. Il 2014 ha fatto segnare **un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro**, segno più anche per quanto riguarda l'indice di attrazione extraprovinciale che nel secondo trimestre dello scorso anno ha raggiunto quota 14,55%. Il **tasso di occupazione di posti letto** nel 2015 si attesta al 98,59% per il Cervello; otto punti percentuali in meno (90%) a Villa Sofia. «L'analisi economica dell'ultimo anno – ha sottolineato Venuti durante una conferenza stampa con i direttori sanitario e amministrativo, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella – segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti».



Ma l'incontro con i giornalisti è stata anche l'occasione per analizzare **le criticità ancora presenti**. Soprattutto di carattere strutturale e legate alla carenza di organico. «I due nodi strategici» secondo Venuti in «una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi». Entro il 30 settembre sarà definita **la pianta organica** e, secondo una prima stima, **i posti da coprire** sarebbero circa 150 tra comparto sanitario, amministrativi e tecnici. «Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica - ha spiegato Venuti -, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri».

Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero «circa **30 milioni di euro per gli interventi urgenti** finalizzati alla rifunzionalizzazione dell'assistenza sanitaria - ha aggiunto -. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sblocchino presto, come per esempio i 13 milioni per il presidio ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni».

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la **ristrutturazione dei pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello** con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica. E ancora l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Azienda sanitaria provinciale nel bacino della

**Firma per la libera informazione**

**Donati il 5 x mille**

**Sostieni ANV MERIDIONNEWS**

Villa

Questo sito utilizza i cookie per fornire i suoi servizi. [Maggiori informazioni](#)

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb->

(<http://meridionews.it/5-per-mille/>)  
display/docweb/2142939)  No capito, accetto

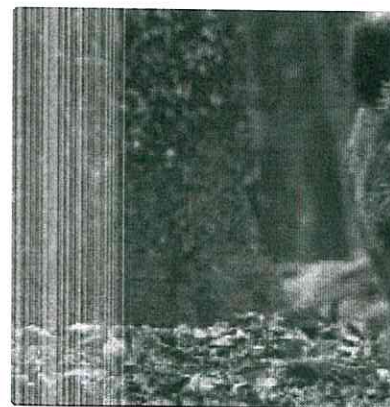
«Il nostro obiettivo - ha aggiunto Venuti - è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata professionalità che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare **questa azienda punto di riferimento** per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico».

## [Cronaca](#) [\(/categorie/cronaca/\)](/categorie/cronaca/)



[\(/articolo/35938/percepiva-la-pensione-del-marito-defunto-sottratti-allinps130-mila-euro-in-26-anni/\)](/articolo/35938/percepiva-la-pensione-del-marito-defunto-sottratti-allinps130-mila-euro-in-26-anni/)

**[Percepiva la pensione del marito defunto. Sottratti all'Inps130 mila euro in 26 anni](/articolo/35938/percepiva-defunto.Sottratti-all'Inps130 mila euro in 26 anni)**



[\(/articolo/35935/emergenza-madonie-giunta-crocetta-di-sicurezza/\)](/articolo/35935/emergenza-madonie-giunta-crocetta-di-sicurezza/)

**[Emergenza cinghiali r](#)  
**[Giunta Crocetta al lav](#)  
**[sicurezza](#)******





ŠKODA

SIMPLY CLEVER

Con Estate Clever ŠKODA  
fino a 3.000 Euro di incentivi\*  
Più Anticipo 0, TAN 0% - TAEG 2,55%

SCOPRILA 

Home > Video > Cronaca > Villa Sofia-Cervello, bilancio positivo ma la pianta organica va migliorata - Video

## Cronaca

10 Agosto 2015

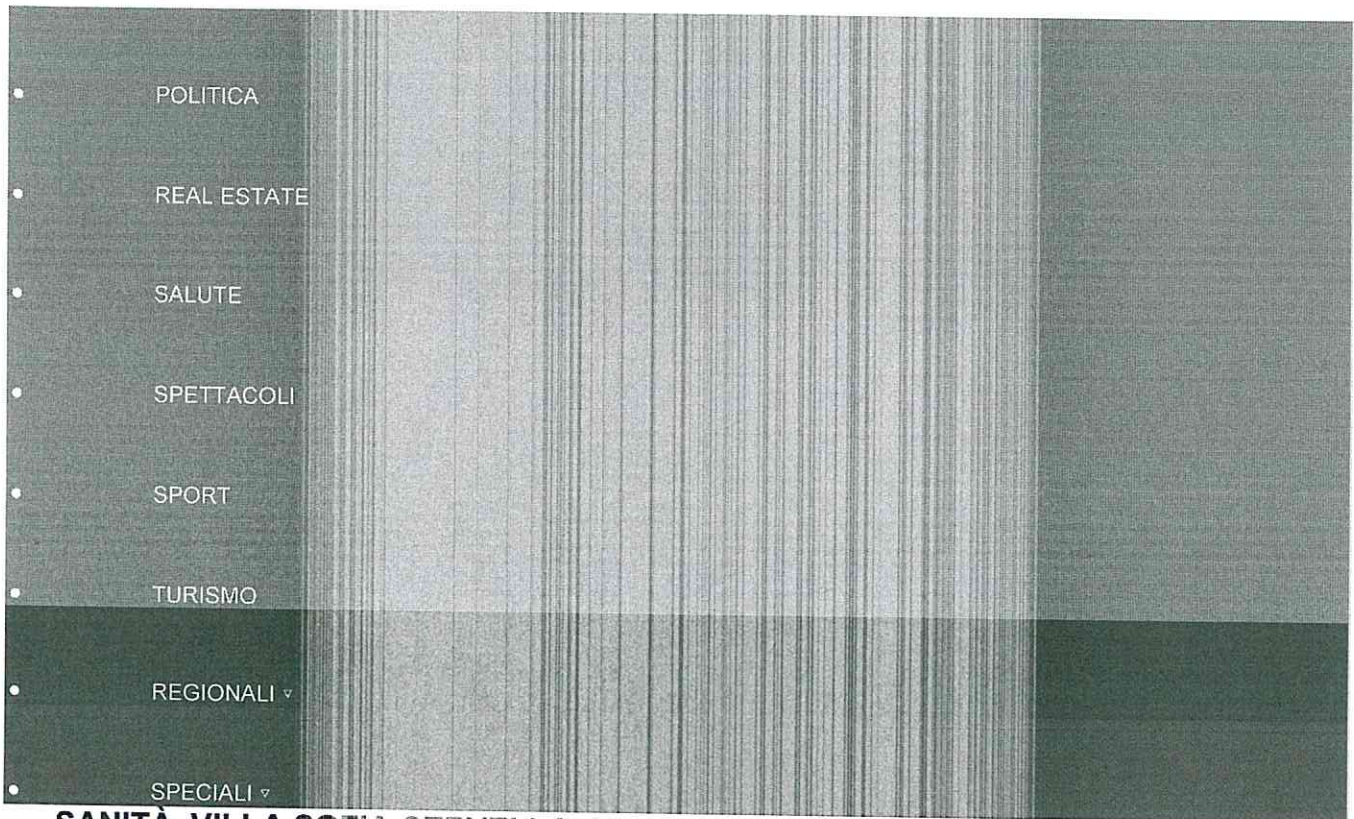
**Villa Sofia-Cervello,  
bilancio positivo ma  
la pianta organica va  
migliorata - Video**

di Salvatore Militello

**PALERMO.** Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un utile di esercizio di 2,4 milioni di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015.

**Sono alcuni dei dati degli Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, illustrati dal direttore generale Gervasio Venuti (nell'intervista), da poco più di un anno alla guida dell'azienda ospedaliera.** "L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di crescita che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due nodi strategici in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica". Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli interventi urgenti finalizzati alla rifunionalizzare dell'assistenza sanitaria.

**"Alcuni finanziamenti sono arrivati - ha concluso - altri speriamo si sblocchino presto come per esempio i 13 milioni per il presidio ospedaliero Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".** Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità di Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.



**SANITÀ. VILLA SOFIA CERVELLO, UTILE ESERCIZIO 2,4 MLN**



10 agosto 2015

PALERMO (ITALPRESS) - Un conto economico che nel 2014 ha fatto segnare un **utile** di esercizio di **2,4 milioni** di euro, un indice di attrazione extraprovinciale salito al 14,55% nel secondo semestre 2014, un tasso di occupazione di posti letto del 98,59% al Cervello e del 90% a Villa Sofia nel 2015. Sono alcuni dei dati principali di come si presentano oggi gli Ospedali Riuniti **Villa Sofia Cervello**, illustrati a Palermo, in una conferenza stampa, dal direttore generale **Gervasio Venuti**, da poco più di un anno alla guida dell'**Azienda ospedaliera**. Venuti, che era affiancato dai direttori sanitario e amministrativo Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, ha tracciato un bilancio dell'ultimo anno finanziario dell'Azienda, ma ha anche parlato dei risultati raggiunti, delle **criticità** ancora presenti e dei prossimi obiettivi.

"L'analisi economica dell'ultimo anno - ha sottolineato Venuti - segna un recupero complessivo della produzione aziendale con un'attività di ricovero e ambulatoriale pari a 128 milioni e 261 mila euro, ma questo non è che l'inizio di un percorso di **crescita** che ci vede impegnati su più fronti. Occorre superare le criticità di carattere strutturale e quelle legate alla carenza di organico che sono i due **nodi strategici** in una prospettiva di ampliamento e di miglioramento dei servizi. Entro il 30 settembre definiremo l'atto aziendale e la conseguente pianta organica. Abbiamo una stima ancora non definitiva di circa 150 posti da coprire, che riguardano non solo il comparto sanitario, ma anche quello amministrativo e tecnico/professionale. Su 18 dirigenti amministrativi in atto previsti in pianta organica, oggi ne abbiamo solo 4, ma mancano anche altre figure professionali fondamentali come gli ingegneri. Per quanto riguarda le carenze strutturali occorrerebbero circa 30 milioni di euro per gli **interventi urgenti** finalizzati alla rifunzionalizzare dell'assistenza sanitaria. Alcuni finanziamenti sono arrivati, altri speriamo si sbloccino presto come per esempio i 13 milioni per il Presidio Ospedaliero V. Cervello che devono avere l'ok della Conferenza Stato-Regioni".

Fra i primi obiettivi illustrati da Venuti c'è la ristrutturazione dei **pronto soccorso** di Villa Sofia e del Cervello con un finanziamento di un milione 700 mila euro stanziato a maggio 2015, il completamento del percorso assistenziale materno infantile con la Chirurgia pediatrica, la Terapia Intensiva pediatrica, la Cardiologia pediatrica, l'avvio della procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa prevista a fine anno e per la quale Villa Sofia è partner con Policlinico e Asp nel bacino della Sicilia Occidentale, il progetto per la realizzazione dell'elisuperficie in prossimità del P.O. Villa Sofia, per il quale si attendono le dovute autorizzazioni.

"Il nostro obiettivo - ha aggiunto Venuti - è quello di consolidare il ruolo di azienda affidabile ad elevata **professionalità** che sia un riferimento costante per il nostro bacino d'utenza. Per far ciò, oltre a migliorare la qualità percepita, intendiamo fare diventare questa Azienda punto di riferimento per alcune discipline, che sono già nostri punti di forza, a cominciare dalla rete del politrauma, collegata quindi a neurochirurgia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia generale e toracica (polo chirurgico); far crescere l'oncologia e potenziare ulteriormente punte di eccellenza quali l'ematologia, la genetica, l'oncologia della tiroide, la cura delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la cardiologia, la pneumologia (polo medico), e le branche chirurgiche, proseguendo l'investimento nella chirurgia robotica che va considerato strategico. Vorrei sottolineare alcuni valori importanti come i circa 130 studi attivati per la **sperimentazione clinica** e del farmaco e i progetti per oltre sei milioni di euro finanziati con i fondi del piano sanitario nazionale che fanno di questa Azienda una delle più efficienti nel campo della ricerca, e nella progettazione e attivazione di fonti di finanziamento".

Fra i principali interventi già realizzati, e' stato reso noto nel corso della conferenza stampa, l'attivazione del complesso operatorio di urologia con due sale operatorie, quello di ostetricia e ginecologia con 3 sale operatorie, le sale parto con vasca e la sala travaglio con **tre posti letto**, l'avvio dei concorsi per cinque posti di primario (neurologia, terapia intensiva con terapia del dolore del Cervello, chirurgia toracica, pronto soccorso e farmacia), l'attivazione del parcheggio del Cervello, la

riduzione delle spese legali con il ricorso a tre funzionari interni.  
(ITALPRESS).



● **Caso Tutino**  
**Cronisti indagati**  
**Legale deposita**  
**memoria difensiva**

●●● L'avvocato dei giornalisti Piero Messina e Maurizio Zoppi, indagati dalla Procura di Palermo per pubblicazione e diffusione di notizie false ha presentato una corposa memoria difensiva al pm sulla presunta intercettazione della telefonata, pubblicata da l'Espresso sul caso del medico Matteo Tutino.

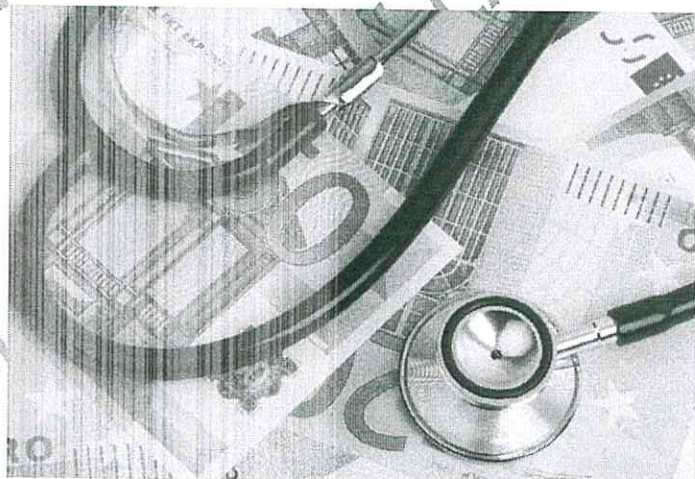


Matteo Tutino



L'ANALISI  
I SOLDI DELLA SICILIA  
di Lelio Cusimano

TAGLI AGLI SPRECHI,  
MISSIONE COMPIUTA  
MA PER LA SANITÀ  
RESTA L'INCUBO DEFICIT



Sprechi ridotti nella sanità siciliana: nel 2014 la spesa farmaceutica è calata del 10%, più che nel resto d'Italia

Tagli alla sanità: è la formula magica per scatenare polemiche. Con qualche responsabilità imputabile ai media, la riduzione della spesa pubblica per la cura della salute rappresenta una di quelle occasioni dove è più facile montare contrapposizioni di tipo ideologico, al pari di quella che si è sviluppata in questi giorni in Sicilia sulla questione della «acqua pubblica», come se fosse possibile una «acqua privata». Eppure basterebbe un'informazione più puntuale per evidenziare gli ampi margini di inefficienza esistenti, quando la gestione è in mani pubbliche.

Non tagli alla sanità dunque, ma tagli agli sprechi ed alle inefficienze, oltre che alla corruzione; questo serve per tenere in linea un comparto che sfiora complessivamente i 110 miliardi di spesa all'anno e che, per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione, è destinato ad una crescita esponenziale.

Dopo l'annuncio del ministero che indica la Sicilia come ormai rientrata nei livelli di assistenza medi nazionali, il recentissimo Report del Cergas-Bocconi fa venire fuori una Sicilia capace di realizzare una completa inversione di marcia nel consumo di farmaci, dopo avere mantenuto per anni il discutibile primato della prima regione italiana in base alla spesa farmaceutica pro capite; un primato davvero inspiegabile alla luce dell'età media dei siciliani e della relativa, minore diffusione delle patologie più gravi rispetto ad altre regioni.

Addegnatura nel 2014, la spesa farmaceutica siciliana

ha registrato una flessione superiore al 10%, circa cinque volte di più delle altre regioni italiane. Secondo i primi dati del 2015, elaborati da Federfarma, la spesa in Sicilia per farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale, è ulteriormente diminuita, attestandosi nei primi tre mesi di quest'anno a 192 milioni di euro, con una flessione sull'anno precedente di un ulteriore -11,2%, mentre l'intero Paese ha visto scendere la spesa per farmaci appena dello 0,3%. Ma è nel periodo più lungo che si coglie il cambio di passo. Nel 2010 infatti la spesa farmaceutica siciliana superava i 2.275 milioni di euro, a fronte di 57 milioni di ricette (11 per ogni siciliano); nel 2014, pur mantenendo la soglia di 57 milioni di ricette era scesa a 986 milioni (-25%). Non siamo ai livelli del Trentino o della Lombardia, ma siamo almeno nella media nazionale.

Sono numerosi gli ambiti di intervento per «efficientare» la spesa sanitaria. La Sicilia, ad esempio, destina ogni anno all'acquisto di beni e servizi più di due miliardi di euro, quasi un quarto della spesa complessiva di circa 9 miliardi. Per molto tempo è prevalsa la prassi degli affidamenti diretti senza gara, con il risultato che gli affidamenti per lavare un chilo di biancheria o pulire un metro quadrato di corsia o fornire un pasto ai degenti, presentavano prezzi inspiegabilmente diversi tra un'azienda ospedaliera e l'altra, pur nell'ambito della stessa Regione.

Queste e tante altre fonti di spreco, come la ricordata spesa farmaceutica, hanno scavato vere e proprie vor-

gini nei conti pubblici, poi calmate con il ricorso al debito, attraverso mutui bancari che costano ai contribuenti siciliani 280 milioni di euro all'anno e per i prossimi trent'anni.

Sembrava impossibile per la Sicilia percorrere la strada dell'efficienza e del taglio degli sprechi, eppure questo ambizioso traguardo è stato almeno parzialmente raggiunto, grazie ad un'azione continua che ha permesso, sotto la responsabilità dell'ex assessore Borsellino, di portare a casa un risultato impensabile: un bilancio in avanzo di gestione; come dire che le spese sono risultate inferiori alle entrate. Chissà perché si parla di tutt'altro e non piuttosto dei numeri reali. Il guaio è che la politica guarda ai «numeri» con macelata indifferenza, eppure l'obiettivo della qualità e quello dei costi in sanità non possono mai essere disgiunti.

Del resto, quanto complesso sia guidare una macchina come quella della sanità siciliana lo dimostrano anche le vicende giudiziarie di queste ultime settimane, con il collaudo di accuse e contraccuse, poi archiviato con una soluzione politica, definita «la migliore possibile».

I guai della sanità però non arrivano soltanto dalla sanità. Il bubbone è quello del bilancio regionale nel suo complesso e del deficit, ormai strutturale, tra entrate ed uscite. Un esempio, riferito al 2014, può dare la misura, meglio di tante parole, della prossimità ai margini del baratro.

Come già detto la sanità siciliana ha chiuso l'anno

scorso in «utile». Sembra, ed è, un risultato rilevante. Ma il diavolo si annida nelle pieghe del bilancio complessivo, che già tanti danni ha generato. Le aziende ospedaliere siciliane aspettavano dalla Regione il trasferimento di circa 4,2 miliardi di euro; ne sono arrivati appena 1,3 miliardi; il resto arriverà, ma con il gongocce. Succede così da anni. Senza farla troppo lunga, i ritardi da pagare, ritardi verso i fornitori, maggiori oneri indiretti. In una parola sola, l'anticamera di nuovo deficit, mentre il debito continua a crescere. Ecco il paradosso di una sanità, in buona misura risanata, eppure esposta ancora a rischi gravissimi. Ed intanto l'approvazione definitiva del Ddl, Enti Locali, da parte di Roma, sottrae alla Sicilia altri 193 milioni di euro.

Non si può ignorare che quando parliamo di sanità siciliana, parliamo di un comparto che supera da solo la metà dell'intera spesa regionale e che vede occupate direttamente quasi 50 mila unità tra medici, paramedici, tecnici ed amministrativi. E qui sta un altro paradosso: nella Sicilia che non ha mai lesinato un posto pubblico, si stima che manchino quasi 5 mila unità tra medici e paramedici. Vero è che senza il risanamento dei conti lo Stato non avrebbe autorizzato altre assunzioni, ora invece possibili; ma è l'ennesima conferma del fatto che sarebbe arduo persino immaginare una sanità efficace ed efficiente al di fuori di un contesto regionale che, nel suo complesso, neanche intravede questo lontanissimo traguardo.

LAVORO. In commissione si al ddl che istituisce il registro

Subacquea industriale,  
all'Ars una legge  
per formare super tecnici

PALERMO. Dal recupero dei resti della Costa Concordia alle piattaforme off shore per l'estrazione del petrolio, dalle ricerche archeologiche alle manutenzioni delle navi: sono tutte attività per le quali servono tecnici altamente specializzati. E in questa direzione va il disegno di legge approvato in quinta commissione all'Ars che prevede l'istituzione di un registro degli operatori della subacquea industriale. All'iscrizione corrisponderà un tesserino che abilita alle attività off shore, primo riconoscimento in Italia di questo genere.

In Italia in questo momento l'unica certificazione che viene rilasciata è quella per Ots (Operatore tecnico subacqueo), qualifica che può essere spesa solo nelle aree portuali. Per le attività off shore infatti servono certificati riconosciuti dall'Imca (International Marine Contractors Association), associazione che raggruppa le principali imprese di lavori sottomarini al mondo che detta le linee guida. Manca una disciplina, un disegno di legge analogo è stato presentato alla Camera da Deborah Bergamini (Forza Italia). Ma la Sicilia potrebbe fare da apripista.

Il disegno di legge, primo firmatario Totò Lentini (Sicilia Democratica), prevede obblighi forma-

tivi che rispettino i requisiti dell'Idsa (International Diving Schools Association), quelli dell'Imca e quelli Ise, in materia di sicurezza. Sigle tecniche che, in termini più pratici, possono tradursi in occasioni di lavoro. «Oltre alla certificazione di Operatore tecnico subacqueo ci sono altri due livelli che è possibile conseguire - spiega Lentini -. Si tratta di formazione altamente specializzata, le occasioni di lavoro sono molteplici dagli oledotti alla raccolta del corallo. Le trivellazioni sono ormai una realtà nei nostri mari, credo sia giusto quindi farle diventare anche un'opportunità di lavoro per i nostri giovani. Parallelamente si potranno attivarsi corsi di formazione utili al collocamento sul mercato del lavoro».

A Palermo il Cedefop è un centro di formazione, membro dell'Imca e dell'Idsa, dove ogni anno arrivano studenti dal resto d'Italia e da diversi Paesi del Mediterraneo per frequentare i corsi fra cui quello di saldatore subacqueo.

«Oggi nel mondo - dice Manos Kouvakis, direttore del Cedefop - ci sono molte opportunità in ambito internazionale. Con l'approvazione di questo disegno di legge la Sicilia diventerà un punto di riferimento importante». (STEFANIA GIUFFRÈ)

Noi pensiamo alla Freschezza. Così Tu pensi alla Ricetta.

peschiere e molluschi d'acquacoltura sono allevati rispettando l'ambiente e sono sottoposti a innumerevoli controlli per tutelare la loro salute. Dall'allevamento alla tua tavola la freschezza è garantita. E a te non resta che metterti ai fornelli.

hello fish!

La cultura dell'acquacoltura.

mipaaf Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

fep Fondo FEP 2007/2013

Camera di Commercio d'Italia UNIDICAZIONE

Progetto realizzato e cofinanziato del Fondo FEP 2007/2013 Misura 3.4

Trova i ristoranti e le peschiere che hanno aderito all'iniziativa. [hellofish.it](http://hellofish.it)